

Conoscenze

- Conoscere i principi della sicurezza stradale.
- Conoscere la segnaletica stradale.
- Conoscere le regole della strada.
- Conoscere i corretti comportamenti come pedone, ciclista, motociclista.

Competenze

- Sapere individuare le principali infrazioni al Codice della Strada.
- Saper utilizzare e rispettare le norme del Codice della Strada.
- Sapere comprendere il valore di un corretto comportamento.
- Concorrere a formare un responsabile e consapevole utente della strada.

1. Educazione stradale e convivenza civile

Che cosa significa avere comportamenti corretti sulla strada

1. Rispetto delle cose e delle persone

- Comportarsi sempre **educatamente** e **civilmente**, nel rispetto delle regole (in questo caso il Codice della Strada) che la società ha stabilito.
- **Rispettare le disabilità**, le diversità di cultura e di condizione e le situazioni di necessità dell'altro (per esempio non ostacolare passaggi per disabili, per non vedenti, in carrozzina ecc.).
- Sui mezzi pubblici, **rispettare il prossimo**: cedere il posto agli anziani, alle persone invalide o comunque a coloro che hanno più necessità di stare seduti, come per esempio le donne incinte.

2. Rispetto dell'ambiente

- **Non danneggiare** alcun oggetto che appartenga al patrimonio comune (per esempio sulle strade non depositare rifiuti ingombranti o pericolosi).
- Rispettare le **regole antinquinamento** sia nella cura del veicolo, sia nello smaltimento dei liquidi tossici (oli, carburanti ecc.), sia, più in generale, facendo attenzione alla riduzione dei consumi.
- **Prevenire il disturbo acustico**. Evitare rumori molesti quando si circola in particolari zone e orari.
- **Limitare i consumi**; in caso di sosta prolungata spegnere il motore.

3. Concetto di responsabilità e tolleranza

- Cercare di **salvaguardare la propria salute** non solamente per il proprio benessere ma come **patrimonio della società**. Qualsiasi situazione di malattia, di incidente, di disagio ha costi per la società in termini di impegno economico e di risorse (per esempio i casi di incidenti stradali, di malattie, di emergenze hanno costi sociali non trascurabili legati all'assistenza e alla riabilitazione).
- Cercare di **prevedere le azioni degli altri**, cercare di capire le azioni dell'altro, cercare di essere pazienti (vedi uso del clacson, lentezza nell'attraversamento).
- Saper **valutare le situazioni** per scegliere in modo tempestivo atteggiamenti adeguati nelle situazioni (per esempio in caso di incidente prestare soccorso).
- Adottare un atteggiamento di **prudenza e pazienza** soprattutto nelle situazioni difficili.
- Avere **coscienza delle proprie condizioni** e dei propri limiti. Le condizioni di salute o emotive possono pregiudicare le capacità di guida. L'attenzione è fondamentale per tutti gli utenti della strada ed è bene avere una buona visione periferica, cioè saper cogliere cosa avviene anche ai lati della visione centrale su cui si è concentrati.
- Non sottrarsi alle proprie responsabilità e per esempio, in caso di danno a veicolo o a oggetti senza proprietario, lasciare i propri dati.

Premessa

L'educazione stradale è entrata nelle scuole circa a partire dalla promulgazione del nuovo Codice della Strada (1992), per la necessità di formare gli studenti sui "principi della sicurezza stradale, della segnaletica sulle strade, delle norme generali di condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti" (art. 230 del Codice della Strada). L'educazione stradale si colloca nel contesto più ampio dell'**educazione civica**, perché, attraverso la conoscenza delle norme, si persegue l'obiettivo della sicurezza in un'ottica di **gestione razionale della mobilità**, della **protezione dell'ambiente** e del **risparmio energetico**. Parlando di sviluppo sostenibile, si tratta di armonizzare le esigenze di tipo economico e sociale con la salvaguardia dell'ambiente. Per esempio l'uso esagerato di automobili e motocicli, con conseguente utilizzo di carburanti per trazione, le abitudini troppo comode, la produzione esagerata di sostanze di rifiuto hanno portato a un degrado progressivo dell'ambiente. L'attenzione ai temi legati allo **sviluppo sostenibile** sicuramente deve passare attraverso scelte di tipo politico, economico e sociale, ma anche attraverso **comportamenti individuali responsabili e coerenti**.

Che l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto nei centri storici, sia un'emergenza nazionale è ormai confermato non solo dagli ambientalisti ma anche dai sindaci e dagli amministratori regionali; sono perciò state predisposte restrizioni che vanno dal "**vigile elettronico**" per controllare gli accessi alle zone a traffico limitato dei centri storici, al **blocco della circolazione** delle auto che non utilizzano energie alternative in particolari giorni della settimana. Purtroppo le restrizioni sono gocce nell'oceano perché sono ancora troppi i veicoli che sono autorizzati a circolare e non è stato quindi registrato un apprezzabile miglioramento delle condizioni d'inquinamento. Poiché gli effetti del traffico (inquinamento, alto numero di incidenti, barriere per cittadini disabili ecc.) si fanno sentire con sempre maggiore evidenza, è bene che i cittadini, singolarmente, si sensibilizzino sui problemi della "**mobilità sostenibile**" indirizzandosi all'uso di forme alternative di mezzi di trasporto, come l'uso del trasporto pubblico, o a forme di partecipazione collettiva (il *car sharing*); appare inoltre fondamentale che le amministrazioni regionali e cittadine intraprendano **politiche condivise** promuovendo l'avvio di un dialogo su questi temi con le case costruttrici di automobili.

2. Il Codice della Strada e le successive modificazioni

2.1 Le norme del Codice della Strada

Da qualche anno si è incominciato a pensare a una **normativa** del Codice della Strada **più efficace**, in grado di ridurre il drammatico bilancio degli incidenti stradali. Rispetto al Decreto Legge del 30/04/92 sono state varate quindi alcune norme, entrate in vigore il 4/10/2007, allo scopo di rendere più efficaci le condizioni di prudenza di coloro che circolano sulle strade cui si sono aggiunte le norme del 29/08/10. In questo libro si indicano le attuali sanzioni relative alle infrazioni del Codice della Strada. Per aggiornamenti è opportuno consultare il sito dalla Polizia Stradale: www.poliziadistato.it.

Le norme del Codice della Strada d.l. 30/04/92 n. 285 e successive modificazioni

Art. 16 Costituzione Italiana

Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche. Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.

Art. 1 Codice della strada

La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

CODICE DELLA STRADA: ALCUNI ARTICOLI

GUIDA SENZA PATENTE

Art 116: è reato guidare senza avere conseguito la patente o condurre un veicolo (anche ciclomotore) sprovvisti di patente, con patente revocata o non rinnovata. E' prevista una sanzione pecuniaria del pagamento da 5 mila a 15 mila euro e con il fermo amministrativo del veicolo per 3 mesi.

TASSO ALCOLEMICO

Categorie di soggetti per i quali vige il divieto assoluto di guida dopo aver ingerito sostanze alcoliche:

1. conducenti infraventunenni;
2. conducenti che abbiano conseguito la patente di guida B da meno di tre anni;
3. conducenti che effettuano "attività di trasporto di cose"
4. conducenti di autoveicoli pesanti

Le conseguenze della rilevazione di alcol cambiano a seconda del tasso alcolemico accertato. In particolare:

- tasso alcolemico tra 0,5 e 0,8 g/litro: sanzione amministrativa da 532 a 2.127 euro e sospensione della patente da 3 a 6 mesi;
- tra 0,8 e 1,5 g/litro: diventa un reato e si è puniti con una ammenda che va da 800 a 3.200 euro e arresto fino a un massimo di 6 mesi, oltre sospensione della patente fino a un anno;
- oltre gli 1,5 g/litro: è prevista un'ammenda da 1.500 a 6.000 euro, l'arresto da 6 mesi a un anno e sospensione della patente da uno a due anni. Se il veicolo appartiene a una persona estranea al reato, la sospensione della patente è raddoppiata. La patente è invece revocata in caso di recidiva, cioè ripetizione del reato, nell'arco di due anni. La macchina può essere sottoposta a sequestro e, con la sentenza di condanna, viene confiscata
- In caso di incidente causato da chi è in stato di ebbrezza, le sanzioni sono raddoppiate e viene applicato il fermo amministrativo del veicolo. Se poi chi causa l'incidente ha un tasso alcolemico che supera la misura di 1,5g/litro, si applica anche la revoca della patente per un periodo di 3 anni (o più). La circolare del Ministero dei Trasporti n. 938/2016 ha stabilito che tale periodo decorre dal momento del decreto di condanna e non dall'accertamento del reato.

Guida in stato di ebbrezza, accertamenti ematici e alcoltest

Quando la prova con alcol test ha dato esito positivo, nei casi di incidente e se comunque vi sono elementi per ritenere che il soggetto fermato sia sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti, la Polizia stradale può richiedere o far svolgere anche gli esami ematici.

Il rifiuto a sottoporsi agli accertamenti prescritti viene punito con le misure previste per il caso di tasso alcolemico più alto. Se poi il rifiuto è opposto da una di quelle persone per cui non è tollerato alcun tasso alcolemico, le pene previste sono aumentate di 1/3.

OMICIDIO STRADALE L. 23 marzo 2016 n° 41 e articolo 589-bis del codice penale.

- Chi guida con un tasso alcolemico di 0.8 mg/litro se cagiona, per colpa, **lesioni colpose gravi** le pene vanno da un anno e 6 mesi a 3 anni, se le lesioni sono gravissime da 2 a 4 anni,
- Chi cagiona, per colpa, la morte di una persona a seguito della violazione delle norme che disciplinano la circolazione stradale è punito con la reclusione da due a sette anni, ovvero la stessa già prevista dall'articolo 589 del codice penale.
- Se alla guida di un veicolo a motore in stato di ebbrezza alcolica quantificato con un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l o in stato di alterazione psico-fisica derivante dall'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope si causa la morte di una persona la pena è la reclusione da otto a dodici anni.
- Se alla guida di un veicolo a motore in stato di ebbrezza alcolica quantificato con un tasso alcolemico compreso tra 0,8 e 1,5 g/l si causa la morte di una persona la pena è quella della reclusione da cinque a dieci anni.

ALCOL ZERO PER I MINORI DI 21 ANNI I giovani automobilisti patentati da meno di tre anni non potranno bere alcol prima di guidare. Obbligo esteso anche ai professionisti del volante (autisti, tassisti, camionisti), che rischiano il licenziamento per giusta causa qualora vengano sorpresi in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Si inaspriscono le sanzioni per chi verrà pizzicato a guidare con una percentuale di alcol nel sangue (immutata a 0,5g/l) superiore rispetto a quanto stabilito, compresi i minorenni: le procedure per il conseguimento della patente B verranno posticipate in forma punitiva

fino a 19 o - nei casi più gravi - 21 anni.

PER I NEO-PATENTATI: LIMITE DI POTENZA L'anno successivo al conseguimento della patente un neo-patentato non potrà guidare auto con potenza specifica superiore a 55 kW/t - in precedenza erano 50 - e comunque non maggiore di 70 kW.

PATENTE: TRE ORE BONUS E REVISIONE DOPO TRE INFRAZIONI. NESSUN LIMITE D'ANZIANITÀ

L'automobilista con patente sospesa potrà chiedere al Prefetto un bonus di tre ore quotidiane per recarsi al lavoro o svolgere attività indispensabili. In compenso verrà allungata la durata della sospensione e negata la possibilità di avanzare ricorso. Dopo tre infrazioni gravi (con perdita per ciascuna di almeno 5 punti) commesse nel biennio si dovrà ripetere la procedura per conseguire la licenza di guida senza poter nemmeno "tutelarsi" con il patentino per i ciclomotori, vietato anch'esso. E' inoltre prevista una visita medica biennale per gli automobilisti ultra 80enni.

MULTE: SARÀ POSSIBILE RATEIZZARE IL PAGAMENTO In base all'ultima dichiarazione dei redditi chi ha un reddito imponibile non superiore a 10.628,16 euro può richiedere il pagamento dilazionato delle multe, purché queste (singole o cumulate) abbiano importo superiore a 200 euro. Il termine per la notifica delle contravvenzioni è ridotto da 150 a 90 giorni.

LIMITI DI VELOCITÀ: ADDIO AI 150 KM/H

In aggiunta alle norme attuali sarà obbligatoria la presenza di Tutor perché un'autostrada venga "certificata" per i 150 km/h. Diminuiscono quindi le tratte conformi. Le sanzioni per chi venisse pizzicato a superare i limiti di velocità fino a 10 km/h: sanzione di 41 euro con aumento del 30% per infrazioni commesse dalle 22 alle 7 tre punti invece di cinque e multa invariata a 155 euro. Se il limite di velocità viene superato dagli 11 Km orari ai 40 Km/h la sanzione monetaria è da 169 euro a 680 euro e vengono detratti tre punti dalla patente. Le pene sono invece più severe - specie a livello economico - per l'intervallo compreso fra 40 e 60 km/h, con una sanzione pecuniaria di 532 a 2127euro, e la sospensione della patente da uno a tre mesi e la decurtazione di sedici punti; rimosso il divieto di guida tra le ore 22 e le 7 per i tre mesi successivi alla restituzione della patente. Chi superasse il limite di oltre 60 km/h dovrà pagare 829euro a 3316 euro rinunciare a 10 punti ed alla patente per una durata compresa fra sei e dodici mesi.

LIMITAZIONI PER NEOPATENTATI

La riforma al Codice della Strada ridurrà della metà il periodo della limitazione per i neopatentati riguardo alla guida di veicoli con potenza superiore a 70 kW e con rapporto potenza/peso più alto di 55 kW/tonnellata. Si passerà quindi da 12 a 6 mesi, a patto che non vengano commesse infrazioni che comportino la decurtazione dei punti della patente.

DEPLICATE LE SANZIONI PER LE MICRO-CAR E MOTORINI Le aziende produttrici di micro-car e motorini dalle prestazioni alterate (velocità massima superiore a 45 km/h) dovranno pagare da 1.000 euro a 4.000 euro di multa, da 779 euro a 3.119 le officine che compiono la manutenzione e da 389 euro a 1559 euro i proprietari. I conducenti di micro vetture avranno l'obbligo di indossare sempre le cinture di sicurezza e tenere i fari accessi.

APPARECCHI RADIOTELEFONICI O CUFFIE

CdS, articolo 173 comma 2 e 3 bis comma 2

È vietato al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici o cuffie sonore. È consentito l'uso di apparecchi a viva voce

comma 3-bis

sanzione pagamento di una somma da euro 161 a euro 646 e la decurtazione di 5 punti dalla patente.

BAMBINI A BORDO

Dal 1° gennaio 2017 l'articolo 172 del Codice della Strada per aumentare il livello di sicurezza per i passeggeri più piccoli le multe vanno da 80 a 323 euro, mentre è prevista la sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi per i recidivi.

Nello specifico: i bambini di statura inferiore a 1,50 m (e fino a 36 Kg di peso) devono essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta di tipo omologato. Dal prossimo anno diverrà obbligatorio l'uso dei seggiolini auto per i bambini fino a 125 cm d'altezza

2.2 Gli incidenti

In Italia, ogni weekend muoiono in media più di 50 persone in incidenti stradali. **In un anno, sono circa 10.000 le persone che perdono la vita sulla strada.** Dal 1991 al 2003 sono morte circa 80.000 persone in incidenti stradali. Anche se nel 2010 il numero dei morti è diminuito, si tratta comunque di **dati impressionanti**, che hanno fatto parlare dell'equivalente del bilancio di una guerra, silenziosa e nascosta, ma incessante; è certo che se ogni anno nel nostro Paese morissero altrettante persone per una guerra vera, noi tutti ci sentiremmo mobilitare per porre fine a questo drammatico flagello: invece, di fronte ai dati che parlano delle conseguenze della circolazione, siamo sostanzialmente indifferenti, come se si trattasse di un male inevitabile, cui doversi necessariamente rassegnare. Le cause degli incidenti stradali sono numerose. Alcuni dipendono dal comportamento degli utenti, altri da fattori ambientali, altri ancora da fattori accidentali, ma è assodato che alcune cause sono universalmente riconosciute. Tra queste la **velocità** è considerata l'elemento più pericoloso e comunque sempre quello fortemente aggravante negli incidenti stradali. Gli incidenti che coinvolgono mezzi a due ruote rappresentano il 25% del totale: di questi, nel 3% si tratta di biciclette, nel 15% di ciclomotori e nel 7% di motoveicoli.

L'analisi degli incidenti rivela inoltre una diffusa imprudenza di coloro che circolano sulle strade, unita alla conoscenza sommaria del Codice della Strada e delle norme di comportamento.

1. Alta velocità
2. Mancato rispetto della distanza di sicurezza
3. Guida sotto l'effetto dell'alcol
4. Comportamenti scorretti che non rispettano il Codice della Strada

Tabella 1. Le cause più frequenti di incidenti stradali

2.3 Principi della sicurezza e Polizia Stradale

Le capacità di guida vanno oltre le competenze acquisite con il tempo e con l'esperienza, perché esse devono essere inquadrate in un contesto più ampio di **responsabilità** e **attenzione** che va dalla cura del mezzo al controllo della velocità, dalla protezione di



Una recente campagna pubblicitaria che, giocando sull'ironia, mira a sensibilizzare l'automobilista verso un comportamento prudente e corretto alla guida.

se alla protezione degli altri. **I principi della sicurezza stradale** si possono comunque identificare in questi quattro macroprincipi di massima:

1. **libertà di circolazione**, unita al rispetto dei limiti stabiliti dal Codice della Strada;
2. **non costituire pericolo o intralcio** per la circolazione;
3. regolare la **velocità** del veicolo in funzione della sicurezza di persone e cose;
4. **rispettare la segnaletica, non sovraccaricare** il veicolo, **non trasportare** altri passeggeri nei casi in cui la legge lo vieta.

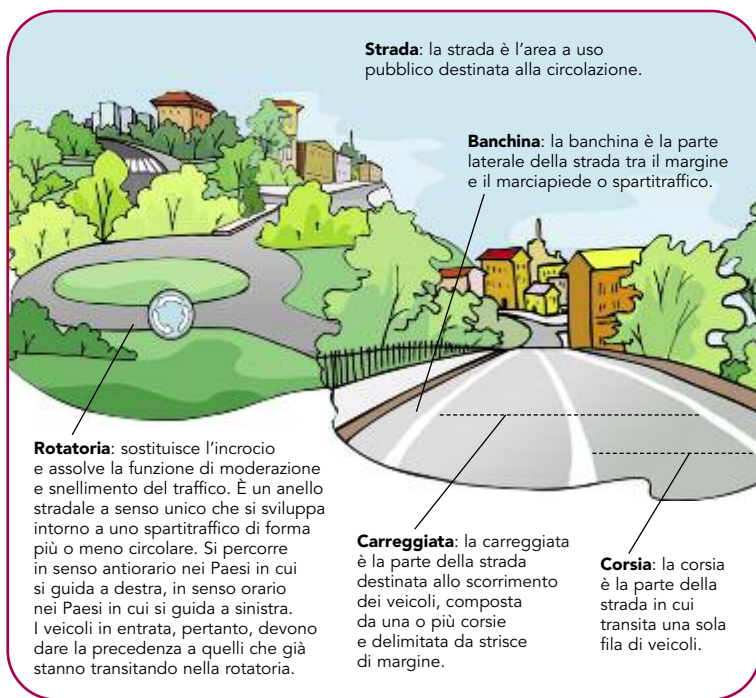
Il **Codice della Strada** è fatto rispettare dalla **Polizia Stradale**. Il servizio di Polizia Stradale si occupa prevalentemente di:

- **prevenire o accertare le violazioni** alle regole della circolazione stradale;
- organizzare i **servizi per la regolazione del traffico**;
- controllare l'**uso della strada**;
- effettuare le **rilevazioni degli incidenti** stradali;
- organizzare **scorte per la sicurezza** della circolazione.

Le autorità che si occupano della sicurezza stradale sono:

- il corpo di **Polizia Stradale** della Polizia di Stato;
- la **Polizia di Stato**;
- l'**Arma dei Carabinieri**;
- la **Guardia di Finanza**;
- i Corpi di **Polizia Provinciale** e **Municipale** (nel proprio territorio);
- gli appositi funzionari del **Ministero dell'Interno**;
- altre categorie di pubblici impiegati che abbiano superato un apposito esame di qualificazione;
- il corpo di **Polizia Penitenziaria** e il **Corpo forestale dello Stato**.

3. La strada e la segnaletica



COME CI SI COMPORTA IN UNA ROTATORIA

Quando ci si immette in una rotatoria, in fase di entrata, occorre:

- 1. rallentare;**
- verificare la **presenza di veicoli** che già impegnano la rotonda e dare la precedenza agli stessi. Quindi immettersi senza bisogno di segnalare questa manovra a coloro che seguono. In fase di ingresso, inoltre, quando le corsie lo consentono, è possibile circolare per file parallele;
- impegnare la corsia interna nel caso in cui si prosegue il percorso in rotatoria, segnalare ogni cambio di corsia all'interno, ma soprattutto l'intenzione di uscire dalla rotatoria, con gli indicatori di direzione (frecce). Impegnare la corsia esterna nel caso in cui si debba subito svoltare a destra.

Quando i **ciclisti** devono percorrere una rotatoria, devono tenere **costantemente la destra** e rimanere sempre nella corsia più esterna della rotatoria.

Tabella 2. Le tipologie di strade

CLASSIFICAZIONE	ESEMPIO	CARATTERISTICHE	LIMITE DI VELOCITÀ
Strade riservate a determinate categorie di veicoli a motore	Autostrade, superstrade e strade extraurbane principali	Carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile	130 (autostrada) o 110 km/h
Strade destinate al traffico misto	Strade extraurbane secondarie	Carreggiata unica, con almeno una corsia per senso di marcia e banchine	90 km/h
	Strade urbane di scorrimento	Carreggiata unica con almeno due corsie, banchina e marciapiedi	70 km/h o 50 km/h
	Strade locali	Ogni altro tipo di strada (urbana o extraurbana)	50 km/h

Tabella 3. La segnaletica stradale

I SEGNALI VERTICALI	
Segnali di pericolo (triangolari con bordo rosso)	<i>Esempio:</i> curva pericolosa, passaggio a livello, attraversamento pedonale.
Segnali di prescrizione:	<i>Esempio:</i> stop, diritto di precedenza, divieto di sorpasso, senso vietato, parcheggio con disco orario, pista ciclabile, direzione obbligatoria, alt-polizia.
<ul style="list-style-type: none"> • precedenza • divieto (circolari con bordo rosso) • obbligo (circolari con fondo blu) 	
Segnali di indicazione (rettangolari o quadrati, di colore vario)	<i>Esempio:</i> segnali turistici, di località, di strade, di servizi (telefono, ospedale...).



strada deformata



semaforo



curva a destra



attraversamento pedonale



doppia croce di S. Andrea



dosso



semaforo



curva a sinistra



attraversamento ciclabile



croce di S. Andrea installata verticalmente



cunetta



aeromobili



doppia curva la prima a destra



attraversamento tramviario



doppia croce di S. Andrea installata verticalmente



strettoia simmetrica



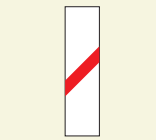
banchina pericolosa



doppia curva la prima a sinistra



circolare rotatoria



3° pannello distanziometrico



strettoia asimmetrica a sinistra



strada sdrucciolevole



discesa pericolosa



sbocco su molo o argine



2° pannello distanziometrico



strettoia asimmetrica a destra



bambini



salita ripida



ponte mobile



1° pannello distanziometrico



animali domestici vaganti



forte vento laterale



materiale instabile sulla strada



passaggio a livello con barriere



transito vietato ai veicoli aventi massa per asse sup.



animali selvatici vaganti



pericolo di incendio



caduta massi



passaggio a livello senza barriere



distanziamento minimo obbligatorio di m.



doppio senso di circolazione



altri pericoli



caduta massi



croce di S. Andrea



limite massimo di velocità km/h



transito vietato ai veicoli a motore trainanti un rimorchio



divieto di segnalazioni acustiche



transito vietato ai veicoli aventi altezza superiore a ... metri



dare la precedenza nei sensi unici alternati



dare la precedenza



transito vietato alle macchine agricole



divieto di sorpasso ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t



transito vietato ai veicoli, o complessi di veicoli, aventi lunghezza superiore a ... metri



diritto di precedenza



fermarsi e dare la precedenza



transito vietato ai veicoli che trasportano merci pericolose



transito vietato ai veicoli a trazione animale



transito vietato ai veicoli aventi massa superiore a ... t



fine del diritto di precedenza



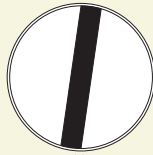
preavviso di dare la precedenza



trans. viet. ai veic. che trasportano esplosivi o prodotti facilmente infiammabili



transito vietato ai pedoni



via libera



incrocio con diritto di precedenza



preavviso di fermarsi e dare la precedenza



trans. viet. ai veic. che trasportano prodotti suscettibili di contaminare l'acqua



transito vietato alle biciclette



fine limite di velocità



incrocio a "T" con diritto di precedenza



incrocio con precedenza a destra



transito vietato ai veicoli aventi larghezza superiore a ... metri



transito vietato ai motocicli



fine divieto di sorpasso



incrocio a "T" con diritto di precedenza



divieto di sosta



divieto di transito



transito vietato a tutti gli autoveicoli



fine divieto di sorpasso per i veicoli di massa superiore a 3,5 t



confluenza a destra



senso vietato



transito vietato agli autobus



transito vietato ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t



confluenza a sinistra



transito vietato ai veicoli a braccia



divieto di sorpasso



transito vietato ai veicoli di massa a pieno carico superiore a ... t



diritto di precedenza nei sensi unici alternati



divieto di fermata



parcheggio



regolazione flessibile della sosta in centro abitato



passaggio obbligatorio a sinistra



pista ciclabile contigua al marciapiede



percorso riservato ai quadrupedi da soma o da sella



300 m

preavviso di parcheggio



direzione obbligatoria dritto



passaggio obbligatorio a destra



percorso pedonale e ciclabile



confine di Stato tra paesi della Comunità Europea



passo carrabile



direzione obbligatoria a sinistra



passaggi consentiti



fine della pista ciclabile contigua al marciapiede



segnaletica orizzontale in rifacimento



sosta consentita a particolari categorie



direzione obbligatoria a destra



rotatoria



fine del percorso pedonale e ciclabile



incidente



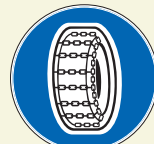
sosta consentita a particolari categorie



preavviso di direzione obbligatoria a destra



alt dogana



catene per neve obbligatorie



320 m



sosta consentita a particolari categorie



preavviso di direzione obbligatoria a sinistra



alt polizia



percorso pedonale



3,8 Km

distanza



direzioni consentite destra e sinistra



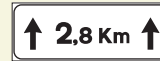
alt stazione



fine del percorso pedonale



380 m



2,8 Km

estesa



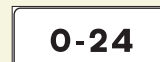
direzioni consentite dritto e destra



pista ciclabile



limite minimo di velocità



0-24



7.30 19.00

orari



direzioni consentite dritto e sinistra



fine pista ciclabile



fine del limite minimo di velocità



limitazione o eccezione



Tabella 4. Altri segnali



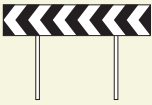

GLI ALTRI SEGNALE		
I segnali orizzontali 	<p>Servono a segnalare la separazione delle corsie, gli stop, gli attraversamenti pedonali, le aree per la sosta ecc. (Sono tracciati in bianco, in giallo o in azzurro).</p>	<p><i>Esempio:</i> strisce di separazione delle corsie, frecce di rientro, corsie riservate ai mezzi pubblici e taxi, strisce pedonali o "zebre" per l'attraversamento pedonale.</p>
I segnali luminosi 	<p>Sono segnali di pericolo, di indicazione o di precisione. Sono tracciati in bianco o in giallo.</p>	<p><i>Esempio:</i> semafori agli incroci, luce lampeggiante gialla, che segnala un pericolo.</p>
I segnali complementari 	<p>Sono segnali di pericolo, di indicazione o di prescrizione. Servono per evidenziare curve, punti critici, eventuali ostacoli, ecc.</p>	<p><i>Esempio:</i> il delineatore di curva stretta, il segnalatore di deviazioni temporanee.</p>
I segnali degli agenti del traffico 	<p>Sono i gesti compiuti dagli agenti per dirigere e disciplinare il traffico.</p>	<p><i>Esempio:</i> braccio o braccia in orizzontale, che significano l'ordine di arrestarsi per coloro che si trovano di fronte al vigile.</p>

Tabella 5. Le strisce

LE STRISCE	
Strisce continue	Sono le strisce utilizzate, per esempio, nei tratti con divieto di sorpasso; le strisce continue non possono essere superate, devono essere paragonate idealmente a un muro invalicabile.
Strisce tratteggiate	A differenza delle strisce continue possono essere superate. Indicano che si può sorpassare in quel tratto di strada.
Strisce bianche	Il colore bianco non ha un particolare significato, serve a dare indicazioni agli utenti relativamente ai comportamenti da tenere.
Strisce gialle	Le strisce gialle vengono poste sulle corsie e sui posti riservati a particolari categorie di veicoli. Il colore giallo contraddistingue inoltre i lavori stradali e le strisce gialle possono quindi indicare anche i cantieri stradali.
Strisce blu	Il colore blu contraddistingue solitamente le aree per la sosta a pagamento.

L'ORDINE DI PRIORITÀ TRA SEGNALE

- Le prescrizioni dei **semafori** prevalgono su quelle date tramite segnali verticali o orizzontali.
- Le segnalazioni degli **agenti prevalgono in ogni caso**, annullando ogni altra prescrizione.

3.1 Classificazione dei veicoli e requisiti per la guida

Con il termine veicolo si indica una macchina di qualsiasi specie guidata dall'uomo; sono escluse dalla categoria "veicolo" tutte le macchine utilizzate da persone invalide o da bambini, anche se provviste di motore.

L'utilizzo del casco per la guida dei motocicli è obbligatorio.



Velocipedi

Sono veicoli **a due o più ruote**, funzionanti a **pedale** o con dispositivi analoghi. Per guidare i velocipedi **non è fissato un limite di età** e **non** è richiesta alcuna **patente**. I dispositivi obbligatori sui velocipedi per legge sono: **freni, luce bianca** anteriore e **rossa** posteriore, **segnalatore acustico**, un **catarifrangente** rosso posteriore e quattro gialli laterali.

Ciclomotori

Dotati di due o tre ruote, in questa categoria rientrano i veicoli che hanno un motore di cilindrata non superiore a 50 cc, capaci di sviluppare una velocità fino a 45 km/h. L'età minima richiesta per la guida dei ciclomotori è di **14 anni**. I minorenni che vogliono guidare un ciclomotore devono conseguire una sorta di patente chiamata più precisamente "**Certificato di idoneità per la guida del ciclomotore**". Chi guida un ciclomotore deve portare con sé il certificato in questione e indossare il **casco**.

Motoveicoli

Sono veicoli a **due ruote** (motocicli), **a tre o quattro ruote** (motocarrozette, motocarri), ma anche quadricicli a motore, con motore di cilindrata superiore a 50 cc e/o velocità massima oltre 45 km/h. L'età minima per guidare questi mezzi è di **16 anni**. È richiesta la **patente A**, il casco (obbligatorio per sé e per le eventuali persone trasportate). Fino ai 18 anni la legge vieta di guidare mezzi con cilindrata superiore ai 125 cc. e di trasportare altre persone. I documenti obbligatori che chi guida deve portare con sé sono: patente di guida, carta di circolazione, foglio complementare, bollo (contrassegno di pagamento della tassa) e certificato di assicurazione obbligatoria.

Autoveicoli

Sono i veicoli a motore per lo più a quattro ruote: a questa categoria appartengono autovetture, autobus, autocarri, autocaravan, autotreni ecc. L'età minima richiesta per la guida è di **18 anni**. È necessario inoltre avere conseguito la **patente B**. Chi guida deve avere con sé la patente di guida, la carta di circolazione, foglio complementare, bollo (contrassegno di pagamento della tassa), certificato di assicurazione obbligatoria.

3.2 Le sanzioni previste

Le **sanzioni amministrative pecuniarie** consistono nel pagamento di una somma di denaro, per esempio una **multa** per violazione delle norme.

Le sanzioni amministrative accessorie possono essere di diversi tipi:

- obbligo di **compiere o di cessare un'attività**. Per esempio può essere l'obbligo di togliere una marmitta "truccata", e quindi non consentita dalla legge, per ripristinare quella originale;

- **sanzioni riguardanti il veicolo**. Per esempio la polizia può imporre il fermo del ciclomotore per 30 giorni per violazioni commesse dal conducente minorenni;
- **sanzioni riguardanti i documenti** di circolazione e la patente di guida. Per esempio in caso di alcune contravvenzioni particolarmente gravi si può disporre la sospensione o la revoca della patente.

La **penale** è la sanzione prevista in caso di violazioni che costituiscono **reato**.

4. Le principali regole di comportamento degli utenti della strada

Il pedone

Il pedone, come ogni altro utente della strada, deve essere a conoscenza del Codice della Strada per rispettarlo e comportarsi responsabilmente nei confronti degli altri.

- Il pedone deve circolare sui **marciapiedi** o sulle banchine, altrimenti sul **margine della carreggiata** opposto al senso di marcia (di sera in unica fila).
- Ai semafori, deve **aspettare sempre il verde** anche se la strada risulta libera. Non può iniziare l'attraversamento a semaforo giallo.
- Quando il pedone attraversa la strada deve:
 - **servirsi delle strisce pedonali** o dei **sottopassaggi**;
 - non attraversare mai gli incroci in **diagonale**;
 - **guardare velocemente a sinistra e a destra** quando è ancora sul marciapiede, poi di nuovo a sinistra fino a metà della carreggiata e poi a destra fino al marciapiede di fronte;
 - **evitare di distrarsi**, non correre e non tornare indietro: in questo modo infatti si potrebbero trarre in inganno gli altri utenti della strada e non essere ben visibili agli automobilisti. Se si è già iniziato l'attraversamento accelerare il passo;
 - non attraversare passando davanti ad autobus e tram in sosta alle fermate.
- **Non si deve circolare sulle strade con pattini, roller o skateboard.**

Il ciclista

Anche i ciclisti, comportandosi in maniera indisciplinata, possono provocare gravi danni a sé e agli altri. Esistono **regole precise** anche per le biciclette alle quali i ciclisti devono attenersi.

Chi va in bicicletta deve essere **responsabile del mezzo**: questo significa che deve occuparsi della sua manutenzione, del controllo dei freni, della funzionalità del campanello e delle luci, dello stato di deterioramento delle gomme ecc.

- Il ciclista deve conoscere e rispettare il Codice della Strada e procedere sempre sul **lato destro** della carreggiata. Quando sono presenti, il ciclista deve scegliere di transitare sulle **piste ciclabili** delimitate da striscia gialla continua.
- Il ciclista è obbligato a dare la **precedenza ai pedoni**.
- Non deve trainare veicoli, farsi trainare o condurre animali.

- Il ciclista deve segnalare con il giusto **preavviso** l'intenzione di **svoltare** con il braccio teso fuori e **dare la precedenza** ai veicoli provenienti in senso opposto nel caso di attraversamento di carreggiata.
- Deve procedere in unica fila (tranne per i minori di dieci anni).
- Deve avere **libero uso di braccia e mani**.
- **Non può trasportare altre persone** sulla bicicletta (tranne nel caso dei maggiorenni che possono portare con sé un bambino fino agli 8 anni, con le apposite attrezzature previste dal Codice).
- **Uscendo da passi carrabili**, portoni, cancelli, deve **dare la precedenza** a tutti i veicoli, compresi gli altri ciclisti.
- **Non può sostare in prossimità di incroci**, curve, fermate di autobus, passaggi pedonali, o percorrere i portici.
- Se non sono presenti gli attraversamenti ciclabili della segnaletica orizzontale ("quadrotti"), il ciclista deve **scendere dalla bicicletta** e condurla a mano sull'attraversamento pedonale.
- Se la pista ciclabile non c'è, i ciclisti devono percorrere la **rotatoria tenendo costantemente la destra**, rimanendo sempre sulla corsia più esterna della rotatoria.

Il motociclista

L'articolo 52/1 del Codice della Strada definisce i ciclomotori (i cosiddetti "motorini") come **veicoli a due, a tre o quattro ruote con motore di cilindrata non superiore a 50 cc** e capacità di sviluppare una velocità fino a 45 km/h. Queste caratteristiche **non possono essere modificate**.

La manutenzione del ciclomotore. È necessario controllare periodicamente e accuratamente i dispositivi del proprio veicolo per tutelare non solo la propria incolumità ma anche per **non causare danni** ad altri e **all'ambiente**. In particolare, è opportuno controllare con una certa frequenza l'efficienza dei freni, lo stato di usura e la pressione dei pneumatici.

I **dispositivi di illuminazione** devono garantire una buona visuale in condizioni avverse e devono rendere visibile il mezzo. Le sospensioni devono essere regolate per garantire una **buona tenuta di strada**; inoltre occorre tenere sempre puliti e integri gli specchietti retrovisori.

Il comportamento sul ciclomotore.

- Sul ciclomotore è obbligatorio indossare il **casco**.
- La velocità massima consentita è di **45 km/h**.
- I **fari anabbaglianti** devono essere tenuti accesi anche di **giorno**.
- È vietato fare acrobazie (“impennate”, “zigzagare”), inversioni a “U” arrischiate e circolare contromano.
- È **vietato sorpassare il tram fermo**, soprattutto mentre scendono i passeggeri.
- Non si possono fare gare di velocità, né viaggiare affiancati agli amici, è **vietato trainare o farsi trainare** da altri veicoli.
- Assicurare solidamente gli oggetti da trasportare (che non devono sporgere di oltre 50 cm).
- Avere libero uso di braccia, mani e gambe.
- È necessario **concedere le dovute precedenza** e fermarsi per far passare i pedoni.
- Non si deve creare intralcio agli altri veicoli.
- Si deve mantenere una **distanza di sicurezza** dai veicoli che precedono.
- Si deve **moderare la velocità** in caso di maltempo, nelle curve e nei tratti pericolosi.
- Dal **14 luglio 2006**, è **consentito trasportare un passeggero**, solo se tale possibilità è indicata sul certificato di circolazione del motorino che deve avere targa nuova e omologazione europea, e se si sono compiuti 18 anni.

I requisiti per guidare il ciclomotore. La riforma del Codice della Strada ha reso obbligatorio dal 1° luglio 2004 il possesso del “**certificato di idoneità**” per la guida dei ciclomotori ai minorenni che non sono muniti di patente A1, e, a decorrere dall’1/07/2005, ai maggiorenni non patentati. Nella scuola dell’obbligo l’art. 230 del Codice della Strada prevede l’introduzione di **corsi finalizzati al conseguimento della certificazione**

ne d’idoneità per i ciclomotori. La scuola infatti è identificata come **luogo elettivo** a favorire la formazione graduale di una coscienza civica, rispettosa delle norme di convivenza civile.

I cittadini stranieri o comunitari possono guidare utilizzando la patente di guida (non il patentino) rilasciata dal Paese d’origine. Se il ciclomotore ha documenti di immatricolazione esteri può utilizzare il permesso di guida previsto nel Paese di provenienza. Quando viene sospesa la patente per eccesso di velocità (art.142), si può condurre il ciclomotore durante il periodo di sospensione.

I documenti necessari per guidare il ciclomotore.

- **Certificato di idoneità alla guida** (chiamato comunemente “patentino”);
- **Carta di identità** o documento di riconoscimento;
- **Certificato di circolazione:** è rilasciato ai ciclomotori immessi in circolazione dal 14 luglio 2006. Il Certificato di circolazione contiene le generalità del proprietario del mezzo, la targa, le caratteristiche tecniche del motorino e l’eventuale omologazione al trasporto del passeggero. I vecchi motorini in circolazione prima di tale data continuano a utilizzare il certificato di idoneità tecnica.
- **Certificato di assicurazione:** dal 1° ottobre 1993 tutti i ciclomotori devono essere muniti di un’**assicurazione** che copra la responsabilità civile. Per i ciclomotori in circolazione dal 14 luglio 2006, la copertura assicurativa può fare riferimento anche alla targa del mezzo.
- **Targa:** i veicoli in circolazione prima del 14 luglio 2006 continuano a utilizzare il contrassegno di identificazione composto da 5 caratteri alfanumerici. I veicoli in circolazione dopo il 14 luglio 2006 invece sono individuati dalla targa per ciclomotore composta da **6 caratteri alfanumerici** che è registrata nella banca dati della **Motorizzazione Civile** e riportata sul certificato di circolazione. La targa è “personale” e può quindi essere assegnata a un solo ciclomotore. Se si possiede più di un ciclomotore, ci si deve dotare di più targhe. Ogni **passaggio di proprietà del mezzo** deve essere comunicato alla Motorizzazione e il nuovo proprietario deve richiedere il rilascio di una nuova targa. Occorre avvisare la Motorizzazione Civile quando si vuole distruggere la targa rimasta inutilizzata o si vuole rottamare il motorino. Lo stesso vale per lo smarrimento, il furto o la distruzione accidentale della targa o del mezzo. Per i proprietari dei vecchi motorini (in circolazione prima del 14 luglio 2006) non c’è l’obbligo di passare alla nuova targa. Chi possiede un

IL CASCO

Il casco protettivo (obbligatorio sia per i maggiorenni sia per i minorenni alla guida di un ciclomotore) deve essere di **tipo omologato**. Nei casi in cui sia consentito portare con sé altri passeggeri, occorre far indossare il casco anche a loro.

All’atto dell’acquisto è bene controllare che il casco sia omologato e della taglia giusta, perché non deve essere né troppo largo né troppo stretto. Va indossato sempre allacciato in modo che in caso d’urto assolve il compito di proteggere la testa.



vecchio motorino e vuole avere la possibilità di trasportare un passeggero senza incorrere nella multa, oltre ad avere 18 anni, dovrà controllare se il ciclomotore è omologato per il trasporto del passeggero ed eventualmente chiedere la nuova targa e la sostituzione della carta di circolazione. In questo caso bisogna anche aggiornare la **polizza assicurativa**.

L'autovettura

La manutenzione dell'auto e la sicurezza. La manutenzione dell'auto è affidata alla cura e alla responsabilità del conducente che, dato anche l'elevato livello tecnologico raggiunto dalle autovetture, deve affidarsi a officine e personale specializzato. La sicurezza riguarda **sia la salvaguardia della salute dei passeggeri**, soprattutto se bambini, tramite le cinture e gli appositi seggiolini, **sia evitare che si provochino incidenti** dovuti a improvvisi danneggiamenti dell'auto. Vediamo, in dettaglio, qualche norma che riguarda la sicurezza e le più recenti norme del Codice della Strada.

- **Cinture di sicurezza:** sia il conducente che i passeggeri hanno l'obbligo di indossare le cinture di sicurezza. Le cinture sono molto importanti perché in caso di incidente il **rischio** di ferite gravi o di morte è **dimezzato** per il conducente e ridotto di tre volte per i passeggeri. Nel caso in cui l'auto si capotti, questa percentuale di rischio si riduce addirittura di cinque volte.
- I bambini fino a 12 anni o comunque di altezza inferiore a 1.50 m devono usare l'**apposito seggiolino** o adattatore omologati.
- **Airbag:** questo dispositivo che si gonfia come un palloncino in un tempo brevissimo serve ad attutire l'urto del passeggero contro l'auto. **Perché il dispositivo si attivi è necessario che la cintura di sicurezza sia allacciata.** L'airbag è ormai in dotazione a tutte le automobili di nuova immatricolazione oltre, in qualche caso, a segnalatori acustici che avvertono del superamento dei limiti di velocità.
- **Luci anabbaglianti:** tutte le auto sono tenute a viaggiare nelle autostrade e strade extraurbane con i fari anabbaglianti **accesi anche di giorno.**
- **Autovelox:** è finalmente regolamentato l'uso dell'autovelox nelle strade stabilite dal prefetto, anche in assenza di agenti di polizia. La legge prevede che gli automobilisti siano **avvisati della presenza degli apparecchi.** Le sanzioni devono essere documentate con sistemi fotografici che rilevino la targa del veicolo e l'identificazione del conducente.
- **Patente "a punti"** (Art. 126-bis Codice della Strada): la norma prevede che al momento del rilascio

della patente sia attribuito un punteggio di **20 punti** all'automobilista. A seconda delle infrazioni commesse, più o meno gravi, è prevista la sottrazione di punti, riportata dall'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida. Per recuperare i punti persi, l'automobilista deve **partecipare a corsi d'aggiornamento** sull'educazione stradale che possono fare recuperare fino a 6 punti. Se non si commettono infrazioni per due anni, si recuperano tutti e 20 i punti. **All'esaurimento dei punti disponibili per conservare la patente è necessario superare nuovamente l'esame di teoria e l'esame di guida.**

- Per i **neopatentati** dal 1° ottobre 2003 entro i primi tre anni di rilascio viene **decurtato il doppio dei punti.** La sottrazione dei punti si applica alla patente del conducente del veicolo; tuttavia qualora non fosse possibile stabilire l'identità del conducente, perderà i punti il **proprietario del veicolo** (si hanno comunque 30 giorni per dichiarare l'identità del conducente).
- **Limiti di velocità:** per le autovetture i limiti sono i seguenti: **130 km/h** su autostrade, **110 km/h** su strade extraurbane principali, **90 km/h** su strade extraurbane secondarie e strade locali extraurbane, **70 km/h** su strade urbane di scorrimento, **50 km/h** nei centri urbani (previa apposizione di specifici segnali). In caso di **precipitazioni atmosferiche** di qualsiasi natura, fatte salve maggiori limitazioni sulla base di specifici provvedimenti, i limiti massimi di velocità previsti sulle autostrade (130 km/h) e sulle strade extraurbane vengono **ridotti di 20 km/h.** Invece il limite di velocità previsto per la guida, solo in autostrade a 3 corsie, e con particolari requisiti tra cui ottime condizioni atmosferiche, è previsto in 150 km/h.
- Nei primi **3 anni** dal conseguimento della patente B i limiti da seguire sono i seguenti: **100 km/h** in autostrada, **90 km/h** nelle strade principali extraurbane.
- **Nuovi reati:** la legge prevede uno specifico reato per chiunque partecipi, promuova o organizzi **corse sulle strade pubbliche** in assenza di autorizzazione, con l'arresto, l'ammenda pecuniaria, la confisca del mezzo e il ritiro della patente.
- **Giubbotti catarifrangenti:** i conducenti di veicoli, esclusi i motocicli e i ciclomotori a due ruote, hanno l'obbligo di **indossare il giubbotto** o le apposite bretelle, ogni qualvolta scendano dal mezzo fuori dai centri abitati, sia di notte che di giorno in condizioni di scarsa visibilità (piazzole di sosta, carreggiata, quando si posiziona il triangolo...). Il giubbotto catarifrangente di colore giallo, arancione o rosso con strisce retroriflettenti deve essere **conforme al marchio CE**, secondo le disposizioni del decreto

ministeriale 30 dicembre 2003 (GU n. 2 del 3-1-2004). Si consiglia di avere la dotazione sempre a bordo, nell'abitacolo e non nel cofano.

Il comportamento in auto. Fermo restando il doveroso principio che occorre guidare secondo **principi di prudenza** e rispetto delle regole, si riassumono qui alcune regole del Codice della Strada per la corretta circolazione su un'autovettura:

- Avere sempre con sé i **documenti di circolazione** ed esibirli a richiesta dei funzionari o agenti.
- Esporre il **certificato d'assicurazione** per la responsabilità civile verso terzi.
- Circolare sulla **parte destra** della carreggiata.
- Usare la **corsia di sinistra solo per il sorpasso**.
- Mantenere una **distanza di sicurezza** rispetto al veicolo che precede.
- **Fermarsi agli attraversamenti pedonali**.
- **Non gareggiare in velocità** e rispettare i **limiti di velocità** (diversi a seconda del tipo di veicolo e delle strade).
- **Segnalare** per tempo il cambiamento di direzione o corsia, o altre **manovre**.

- Guidare cercando di ridurre i rumori molesti.
- **Non guidare in stato di ebbrezza** o in condizioni di alterazione fisica o psichica.
- Durante la marcia **non usare apparecchi radio-telefonici** o cuffie sonore.
- Nel caso di sosta dell'auto in autostrada indossare il previsto **giubbotto**.
- **Fermarsi all'invito di funzionari**, ufficiali e agenti in servizio di polizia stradale (in uniforme o muniti del segnale distintivo).
- Fermarsi e **prestare assistenza** a chi ha subito danni in un incidente.

ATTENZIONE!

Anche il proprietario del veicolo è obbligato a pagare, insieme all'autore della violazione, la somma dovuta per le sanzioni amministrative pecuniarie, se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà (eccezione: i veicoli presi a noleggio). Per i ciclomotori risponde la persona intestataria del contrassegno.

5. Alcol e guida

L'alcol è la causa di oltre il 40% degli incidenti stradali. La consapevolezza che l'uso di bevande alcoliche è dannoso per la guida è ormai comunemente assodata. L'alcol infatti, oltre ad avere effetto sulla **percezione** e sui **riflessi**, influisce anche sul **comportamento di chi guida**, perché provoca euforia e rimozione delle inibizioni. Quando si guida un veicolo, un moderato livello di ebbrezza può portare a correre rischi impensabili da sobri, mentre un livello alto di ebbrezza porta a reazioni aggressive e intolleranti, vere e proprie minacce per l'incolumità propria e altrui. Quando a tutto ciò si associa l'assunzione di altre sostanze come farmaci e droghe, l'effetto è potenziato e porta a comportamenti difficilmente controllabili.

Il tasso alcolemico

Il tasso alcolemico **consentito per chi guida è di 0,5 g/litro**.

Il tasso alcolemico è un valore che si misura in **grammi di alcol per litro di sangue**; un tasso alcolemico di 1 g/litro indica quindi che in ogni litro di sangue del soggetto è presente 1 grammo di alcol puro. Considerando che i **primi effetti negativi** dell'alcol si cominciano a riscontrare già con valori

di **0,2 g/litro**, ad esempio nella capacità di suddividere l'attenzione tra due o più fonti di informazioni e nell'interazione con la stanchezza, si può ben capire come con un tasso di **0,5 g/litro** cominciano a essere **compromessi il campo visivo laterale, i tempi di reazione, la resistenza all'abbagliamento, il coordinamento psicomotorio**. Con un tasso di **0,8 g/litro** i sintomi precedenti si aggravano e viene **compromessa anche la capacità di valutazione delle distanze**, oltre alla capacità di mantenere l'attenzione, e alla diminuzione della sensibilità alla luce rossa. A un tasso di **1-1,2 g/litro** i sintomi precedenti si aggravano e compare **euforia, la visione laterale è fortemente compromessa**, come pure la **percezione delle distanze** e della **velocità di movimento degli oggetti**. A tassi di **1,5-2 g/litro** tutti i sintomi precedenti sono enfatizzati, con la **completa sottovalutazione dei pericoli**, lo scoordinamento dei movimenti (ad esempio si accelera invece di frenare), reazioni fortemente rallentate.

Un grosso problema recentemente sorto riguarda i mini cocktail messi in commercio dalle industrie negli ultimi anni; alcol-pop, breezer, ecc sono cocktail pronti per l'uso che, pur contenendo succhi di

Tabella 6. Alcol necessario per raggiungere vari livelli di alcolemia

ALCOL	VINO	SUPERALCOLICI	BIRRA	EFFETTI
0,3 g/litro				Deficit del senso di profondità della vista: ridotta capacità di valutare le distanze; uso dei freni improprio.
0,5 g/litro				Compromissione del campo visivo laterale, del tempo di reazione, del coordinamento psicomotorio.
0,8 g/litro				Aggravamento dei sintomi precedenti, incapacità di valutazione delle distanze, calo dell'attenzione, scarsa sensibilità alla luce rossa.

frutta e aromi, sono alcolici; nelle bollicine contenute in piccole bottigliette molto colorate, che sembrano completamente innocue, si nasconde il rischio di **creare una soglia di assuefazione** all'alcol con effetti che vanno dalla difficoltà di padroneggiare una situazione, fino alla totale perdita del controllo di sé, anche perché **l'anidride carbonica contenuta in questi cocktail facilita l'assorbimento dell'alcol**.

L'assorbimento dell'alcol contenuto nella birra o nel vino è più lento rispetto a quello dei superalcolici come grappa o whisky, ma a parità di quantità di alcol ingerito viene raggiunto sempre lo stesso valore massimo di alcolemia, qualunque sia la bevanda.

I tempi di assorbimento dell'alcol

Non esistono sistemi per diminuire in modo veloce il tasso alcolemico, perché non è possibile ritardare o impedire l'assorbimento dell'alcol: la diffusione e lo "smaltimento" dell'alcol nel fegato hanno **tempi e modalità dettati da meccanismi fisiologici** indipendenti dall'assunzione di qualsiasi altra

sostanza o dall'ingestione di cibi. Circa il **90% dell'alcol assunto viene metabolizzato dal fegato**, mentre il resto viene emesso attraverso i polmoni e i reni. Occorrono circa 7 ore per eliminare completamente l'alcol dall'organismo.

In generale gli elementi che incidono sui tempi di assorbimento dell'alcol e sulla permanenza dell'alcol in corpo sono diversi: se per esempio l'alcol viene assunto a **stomaco pieno** si allunga sia il tempo di salita al valore massimo sia il tempo di permanenza di tale valore: dunque si allunga il tempo totale di eliminazione dell'alcol dal corpo.

Un altro elemento da tenere in considerazione è la **funzionalità del fegato**, che può condizionare molto i tempi di eliminazione dell'alcol: un fegato sofferente o malato fatica a metabolizzare l'alcol e ritarda fortemente l'eliminazione.

Infine se in tempi successivi vengono ingerite **altre quantità d'alcol** si ha un **effetto cumulativo**: ogni curva di assorbimento ed eliminazione si

Tabella 7. Differenza di assorbimento dell'alcol tra uomo e donna

BEVENDO...	ALCOLEMIA DI UN UOMO DI 70 KG	ALCOLEMIA DI UNA DONNA DI 70 KG
1/4 di vino a 12°	0,5 g/litro	0,6 g/litro
1/2 litro di birra a 7°	0,6 g/litro	0,65 g/litro
100 cc di superalcolico a 40°	0,6 g/litro	0,7 g/litro

aggiunge e si sovrappone a quella precedente.

I **farmaci** (soprattutto **antidolorifici o tranquillanti**) interagiscono con l'alcol, potenziandone gli effetti negativi, con notevoli disturbi sul comportamento. Alcuni medicinali, anche alcuni "semplici sciroppi", possono avere effetti negativi associati all'alcol: occorre **leggere bene le controindicazioni** allegate alle confezioni dei farmaci per evitare effetti cumulativi. Anche le **sostanze psicotrope**, vale a dire eroina, anfetamine, marijuana e altre droghe sono pericolosissime e hanno effetti devastanti se associate all'alcol.

Per misurare l'esatto contenuto di grammi di alcol presenti nelle diverse bevande alcoliche si possono utilizzare alcuni modelli, come il **normogramma di Mellor**. Tracciando una linea dalla colonna di sinistra (gradazione alcolica) alla colonna di destra (volume di liquido) si incrocia al centro un valore che rappresenta il valore in grammi di alcol assunto.

Le sanzioni previste

Il governo ha varato di recente misure più restrittive per chi guida in stato di ebbrezza per arginare il fenomeno che viene definito dai mass media "**le stragi del sabato sera**". Vediamo nel dettaglio in cosa consistono tali misure:

- Chi guida con un tasso alcolemico compreso tra **0,5 e 0,8 g/litro** è punito con **un'ammenda da 500 a 2000 euro**, oltre all'arresto fino a un mese e la sospensione della patente da 3 a 6 mesi.
- Chi guida con un tasso alcolemico compreso tra **0,8 e 1,5 g/litro** è punito con **un'ammenda da 800 a 3200 euro**, oltre all'arresto fino a tre mesi e alla sospensione della patente da 6 a 1 anno. A richiesta dell'imputato la pena può essere sostituita con l'ob-

bligo di svolgere attività sociali per un periodo da 2 a 6 mesi.

- Chi guida con un tasso alcolemico **oltre l'1,5 g/litro** è punito con **un'ammenda da 1500 a 6000 euro**, oltre all'arresto fino a sei mesi e alla sospensione della patente da 1 a 2 anni. A richiesta dell'imputato la pena può essere sostituita con l'obbligo di svolgere attività sociali per un periodo da 6 mesi a un anno.
- Anche la **guida sotto l'effetto di droghe** è sanzionata con **ammende da 1000 a 4000 euro** oltre all'arresto fino a 3 mesi e la sospensione della patente fino a un anno.
- È obbligatorio il controllo dell'alcolemia per ogni guidatore coinvolto in un incidente stradale.

Se il guidatore provoca un incidente si raddoppia la pena ed è previsto il fermo amministrativo del veicolo per 90 giorni. Se il **guidatore è recidivo** la **pena viene raddoppiata** e viene disposto il fermo dell'auto per 3 mesi.

Le iniziative per la prevenzione

Il governo ha anche deciso di promuovere delle campagne di sensibilizzazione al problema.

Ecco alcuni esempi:

- Campagna "**Chi beve non guida, chi guida non beve**", un'iniziativa per cui chi guida l'auto si "sacrifica" e si impegna a non bere.
- Fuori dalle discoteche degli **agenti controllano il tasso alcolemico** dei giovani prima che salgano in macchina e se positivi al test li fermano.
- Alcune case automobilistiche (una nota marca tedesca) ha in progetto un tipo di auto le cui **chiavi sono collegate a un etilometro**; se l'etilometro rileva che la persona ha bevuto, la macchina non parte.